

5 giugno 2013 Padova

La Seconda Rivoluzione Energetica con il cappotto: Casi reali e nuove soluzioni termo-acustiche

Dott. Stefano Mazzotti





La seconda rivoluzione energetica

Anno 2010

La Comunità Europea ha emanato la:

Direttiva Europea 2010/31

Che l'Italia sta finalmente recependo!



Si fa presto a dire...

“EEQZ - EDIFICI AD ENERGIA QUASI ZERO”

...ma come fare a realizzarli e come fare perché funzionino secondo aspettative???





I PRIMI PROTOTIPI DI SUV
O DI MONOVOLUMI
Facevano un po' ridere e
sembravano destinati a
semplice esercizio
sperimentale

OGGI ANCHE LE PICCOLE
CILINDRATE SI
ATTESTANO SU TALE
TIPOLOGIA





Kranichstein [Darmstadt] Dr. Wolfgang Feist
La prima vera e propria casa passiva in Germania
(1990/1991)



Mariano Comense
Casa Passiva
Lombardia
Certificata
CasaClima



Cogoleto
Casa Passiva
Liguria
Certificata
CasaClima



Lendinara (RO)
Casa passiva
Veneto
Certificata
CasaClima

Oggi , dopo anni di
sperimentazioni ,non
sempre eccellenti , è
possibile realizzare
una vera
PASSIV HOUSE
perfettamente
funzionante e
confortevole

IVAS con TERMOK8 si occupa solo
dell'involucro esterno ed in particolare
dell'isolamento delle pareti verticali opache .

La parte impiantistica è altro argomento non
meno importante per il corretto
funzionamento degli EEQZ

Edifici Nuovi... **EEQZ** (**E**difici ad **E**nergia **Q**uasi **Z**ero) Cosa significa questo dal punto di vista dell'involucro ?

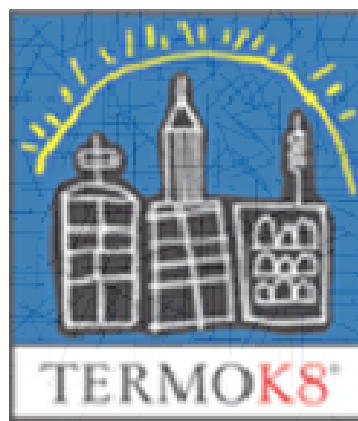
Si richiederanno valori di trasmittanza “U” non
superiori alla metà
di quello che oggi è prescritto nelle varie zone
climatiche

Zona climatica	Dal 1° gennaio 2010 U (W/m²K)
A	0,62
B	0,48
C	0,40
D	0,36
E	0,34
F	0,33

~ < 1/2



**Per ottenere valori di
trasmissione «U» di bassissimo
livello crescerà ulteriormente
l'impiego di sistemi a CAPPOTTO**



EDILIZIA

Il «cappotto» cambia pelle

Il mercato italiano dell'isolamento termico è terzo in Europa, trainato dai recuperi

Michela Finizio

■ Finora il mercato dell'isolamento termico degli edifici, in gergo cappotto, ha investito prevalentemente sulle nuove costruzioni. Ma le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente, in crescita del 35% negli ultimi cinque anni, stanno progressivamente invertendo la tendenza.

L'Italia è il terzo mercato europeo per metri quadri di cappotto installato sugli edifici: nel 2011 sono stati isolati 16,5 milioni di mq di pareti sul territorio nazionale, e quest'anno si dovrebbero raggiungere i 17 milioni. Il primo mercato degli involucri edilizi è quello tedesco (con 42,5 milioni di mq installati nel 2011 in Germania), il secondo è quello polacco (35 milioni), e poi il quarto l'Austria con circa 10 milioni. Per un totale di oltre 165 milioni di metri quadri installati a livello europeo. La ripresa dell'edilizia, dunque, ha già solide fondamenta nel nostro Paese, e basta saperle cavalcare.

Riuniti giovedì scorso a Strasburgo per il convegno annuale dell'European Association for Etics (External thermal insulation composite systems), i produttori di sistemi di isolamento termico

hanno presentato le linee guida europee per promuovere l'efficientamento degli edifici: «Bisogna rendere strutturali gli incentivi - afferma Werther Colonna, presidente di Cortexa, il consorzio nato nel 2007 per riunire le imprese del settore (produttori di sistemi a cappotto e fornitori di vernici e pitture) - e intervenire sul grande asse, cioè il patrimonio edilizio pubblico: l'efficientamento di scuole, ospedali e uffici pubblici darebbe respiro al comparto e creerebbe nuovi posti di lavoro».

Considerando un costo pari a circa 40 euro per mq installato, il cappotto oggi in Italia fattura all'incirca 700 milioni all'anno e la spinta alle ristrutturazioni sicuramente potrebbe far lievitare questo dato. Ad oggi fanno parte di Cortexa 16 imprese, di cui solo otto forniscono un sistema intero di cappotto. «In Italia si parla di rinnovo dell'involucro edilizio solo da dieci anni, mentre in Germania sono già alla seconda ondata di rinnovi», afferma Colonna. Il rischio è che produttori tedeschi e internazionali si aggiudichino questa fetta crescente di mercato, come qualche anno fa è successo per il fotovoltaico, lasciando agli italiani le briciole. «Affinché riparta l'edilizia - conclude il presidente di Cortexa - ci sono già le condizioni: questo genere di investimenti sono in controtendenza con la crisi generale dell'edilizia. Sono ammortizzabili in 7 o 8 anni ed esiste un programma europeo che li sostiene con finanziamenti».

In ambito residenziale le disper-

sioni energetiche di un edificio non isolato sono imputabili per il 40% al tetto, il 30% alle pareti, il 20% agli infissi, il 10% agli impianti. La strategia europea, annunciata nel 2007, di arrivare al taglio del 20% delle emissioni entro il 2020 può essere perseguita solamente attraverso l'isolamento termico degli edifici, responsabili per il 40% dei consumi energetici del continente. «Gli obiettivi europei di risparmio energetico - sottolinea Lothar Bombös, presidente dell'European Association for External Thermal Insulation System (Eae) - impongono a tutte le aziende che ruotano intorno al "sistema casa" di andare nella stessa direzione. Ai governi chiediamo programmi di incentivi davvero molto semplici, capaci di concedere circa 10-15 euro per metro quadro isolato. Tutti subito, e non in più anni».

In base alle proiezioni presentate a Strasburgo, un investimento di 584 miliardi di euro ridurrebbe le emissioni del 71% entro il 2050, con un risparmio economico di 1,058 miliardi di euro e, dunque, un guadagno netto di 474 miliardi. In questo scenario il rendimento interno annuale degli investimenti sarebbe del 13,4%, oltre a circa 800 mila nuovi posti di lavoro creati per realizzare gli interventi di ristrutturazione necessari in Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PHOTO GALLERY



Edifici con il cappotto in Italia
casa24plus.it/mondo-immobiliare



Il cappotto in Italia



L'Italia è il terzo mercato europeo per metri quadri di cappotto installato sugli edifici: nel 2011 sono stati isolati 16,5 milioni di mq di pareti sul territorio nazionale, e quest'anno si dovrebbero raggiungere i 17 milioni. Il primo mercato degli involucri edilizi è quello tedesco (con 42,5 milioni di mq installati nel 2011 in Germania), il secondo è quello polacco (35 milioni), e poi il quarto l'Austria con circa 10 milioni. Per un totale di oltre 165 milioni di metri quadri installati a livello europeo. La ripresa dell'edilizia, dunque, ha già solide fondamenta nel nostro Paese, e basta saperle cavalcare.

Riuniti giovedì scorso a Strasburgo per il convegno annuale dell'European Association for Etics (External thermal insulation composite systems), i produttori di sistemi di isolamento termico





**TERMOK8[®] IVAS 2012:
2000000m²
(12% del mercato totale italiano)**

Ristrutturazioni: circa 50%





Cogoleto (GE) Casa Passiva

TermoK8[®] LV anno 2009

Certificata CasaClima

U pareti verticali opache **0,12** W/mq °K

ottenuto con termolaterizio da 25 e Termok8 da **27** cm



Lendinara (RO) Casa passiva Termok8[®] LV
anno 2011

Certificata CasaClima

U pareti verticali opache **0,11** W/mq °K

ottenuto con termolaterizio da 30 e Termok8 da **24**cm



Mariano Comense (CO) Casa Passiva Termok8[®] Classico
anno 2009

Certificata CasaClima

U pareti verticali opache **0,10 W/mq °K** (verificato)
ottenuto con termolaterizio da 30 e Termok8 da **28 cm**

ISOLAMENTO DELL'INTERRATO



LA CASA PASSIVA - MARIANO COMENSE

Sistemi costruttivi e isolanti impiegati per le pareti verticali opache



Termolaterizio + :

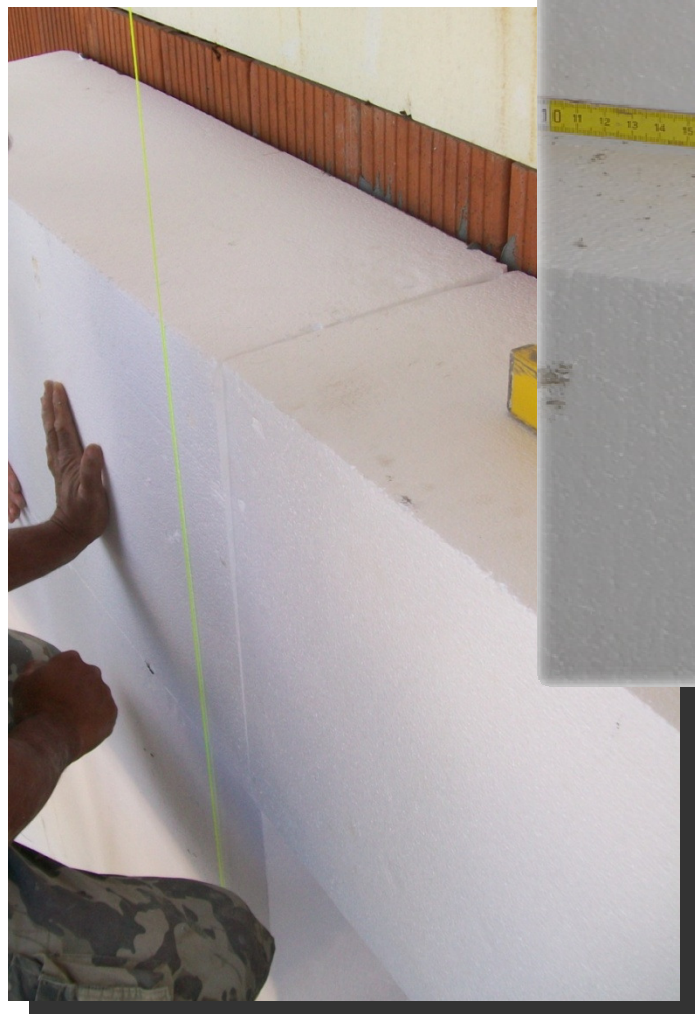
TERMOK8



Parete ventilata



TERMOK8 fasi di posa



TERMOK8 fasi di posa





DATI RIASSUNTIVI TRASMITTANZE TERMICHE DELLE SUPERFICI OPACHE.

Distinta delle trasmittanze delle superfici opache verticali ed orizzontali presenti all'interno dell'edificio;

si può notare come i valori siano largamente inferiori ai limiti di legge, e siano valori omogenei, questo è l'elemento che riesce a garantire un ottimo comfort termico all'interno dell'abitazione.

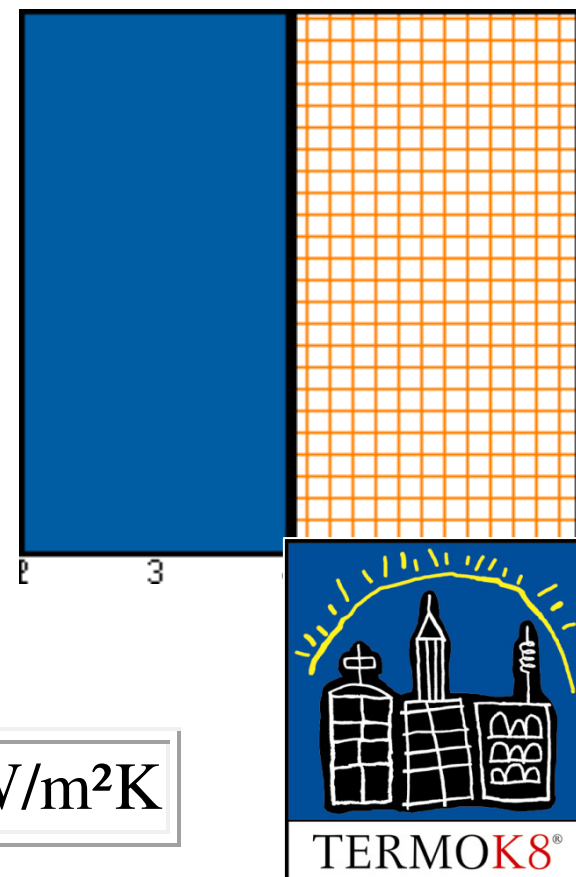


DATI RIASSUNTIVI TRASMITTANZE TERMICHE DELLE SUPERFICI OPACHE

PARETE ESTERNA ISOLAMENTO TERMICO A K8 :	0,10 W/m²K
PARETE ESTERNA PARETE VENTILATA:	0,11 W/m²K
PARETE ESTERNA INTERRATO:	0,14 W/m²K
SOLAIO ESTERNO COPERTURA:	0,11 W/m²K
SOLAIO VERSO AUTORIMESSA:	0,10 W/m²K
PARETE ESTERNA INTERRATO VERSO AUTORIMESSA:	0,11 W/m²K
PARETE ESTERNA INTERRATO CONTROTERRA:	0,14 W/m²K
SOLAIO INTERRATO VERSO MARCIAPIEDE:	0,18 W/m²K
PAVIMENTO VERSO VESPAIO:	0,13 W/m²K

Per ottenere valori di trasmittanza
 «U» attorno a 0,10 W/mq °K
 occorrono grossi spessori di isolante

	Tipo di materiale	Materiale	Spessore [m]
		Superficie esterna	
1	IVF	Rivatone plus G15	0,002
2	IVR	Klebocem	0,003
3	IVI	Polistirene (EPS 120)	0,280
4	IVC	Klebocem	0,005
5	MUR	Laterizi alveolati sp.30 cm.rif.1.1.14	0,300
6	INT	Intonaco di calce e gesso	0,015
		Superficie interna	



Trasmittanza: 0,1120 W/m²K

COLLANTE/RASANTE

Caratteristiche di adesione ai vari supporti a secco e dopo immersione in acqua del **KLEBOCEM**

ETA Paragrafo 2.2.8.1

Resistenza dell'adesione tra:	Criteri di accettazione	Superata
strato di base "Klebocem" e isolante (§ 5.1.4.1.1): - under dry conditions	$\geq 0.08 \text{ MPa}$	X
adesivo "Klebocem" e supporto (calcestruzzo) (§ 5.1.4.1.2): - in condizione asciutta - 2 giorni di immersione + 2 ore di asciugatura - 2 giorni di immersione + 7 giorni di asciugatura	$\geq 0.25 \text{ MPa}$ $\geq 0.08 \text{ MPa}$ $\geq 0.25 \text{ MPa}$	X X X
adesivo "Klebocem" e supporto (laterizio) (§ 5.1.4.1.2): - in condizione asciutta - 2 giorni di immersione + 2 ore di asciugatura - 2 giorni di immersione + 7 giorni di asciugatura	$\geq 0.25 \text{ MPa}$ $\geq 0.08 \text{ MPa}$ $\geq 0.25 \text{ MPa}$	X X X
adesivo "Klebocem" e isolante (§ 5.1.4.1.3): - in condizione asciutta - 2 giorni di immersione + 2 ore di asciugatura - 2 giorni di immersione + 7 giorni di asciugatura	$\geq 0.08 \text{ MPa}$ $\geq 0.03 \text{ MPa}$ $\geq 0.08 \text{ MPa}$	X X X

Tab. 6: Resistenza dell'adesione

FINITURA



RIVATONE IDROSILICONICO PLUS

Le cui caratteristiche fondamentali sono:

- ❖ Elevata plasticità
- ❖ Assorbimento d'acqua $W = 0,11 \pm 0,02 \text{ Kg/mq h}^{\frac{1}{2}}$
- ❖ Permeabilità al vapore $Sd = 0,12 \pm 0,02 \text{ m}$
- ❖ Certificata Resistenza all'attacco algale e fungino



Stima dei consumi

Certificato energetico

Proprietario Striatto Lorenzo
 Ubicazione Via Sant' Antonio da Padova, 47
 Comune 22066 - Mariano Comense (CO)
 Permessi di costruire D.I.A. nr. 390/2007 del 17.06.2009
 P.F. Fg. 21 Mapp.le 14072 P.Ed. C.C. Mariano Comense
 Progettista Geom. Emanuele Fumagalli



Sia la **certificazione Casa Clima** sia quella dinamica effettuata dal **Politecnico di Milano** hanno come risultato **9 kWh /m² anno**

Monitoraggio dei consumi

In due anni il consumo totale è stato di 5970 KWh

$$5970 / 2 \text{ anni} = 2985 \text{ KWh annui}$$

$$2985 \text{ KWh} / 300\text{m}^2 = \mathbf{9,9 \text{ KWh/m}^2 \text{ anno}}$$

- Scopriamo che i certificati rilasciati corrispondono sostanzialmente al reale consumo dell'edificio;
- Scopriamo che le relazioni di calcolo effettuate in fase di progettazione corrispondono alla realtà;
- Verifichiamo che un progetto ben realizzato, unitamente alla qualità dei materiali utilizzati e della posa eseguita, portano agli straordinari risultati attesi.

CERTIFICAZIONI E GARANZIE





IVAS E' TRA LE AZIENDE FONDATRICI



UNICO SOCIO ITALIANO FONDATORE



Partnership IVAS



***Con Termok8 di dimensioni e isolanti qualificati
è facile realizzare involucri idonei per EEQZ***





SISTEMI Termok8[®]

SPESSORI RIDOTTI?



Termok8®
Slim

UMIDITA' LATENTE?



Termok8®
Ventilato

ISOLAMENTO ACUSTICO?



Termok8®
Fonostop L.V.



Termok8®
Fonostop EPS

SUPPORTI DIFFICILI?



Termok8®
Meccanico

MASSIMA RESISTENZA AL FUOCO?



Termok8®
Minerale L.V.



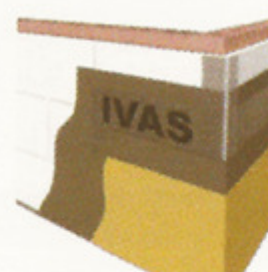
Termok8®
Minerale L.R.

ZONE ESPOSTE AGLI URTI?

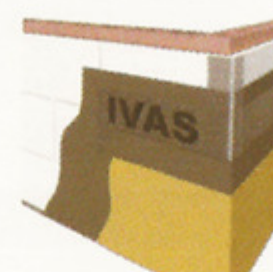


Termok8®
A.R.

SEMPLICITÀ DI POSA?



Termok8®
Classico



Termok8®
Classico 33



Termok8®
Grafite Plus

PERMEABILITA' AL VAPORE?



Termok8®
Minerale L.V.



Termok8®
Minerale L.R.

FINITURE MATTONI A VISTA?



Termok8®
Modular D



Termok8®
Facciavista

PROGETTAZIONE BIOEDILIZIA?



Termok8®
Minerale SU.



Termok8®
Mineral Wood

ELEVATO ISOLAMENTO?



Termok8®
Grafite



Termok8®
Classico 33

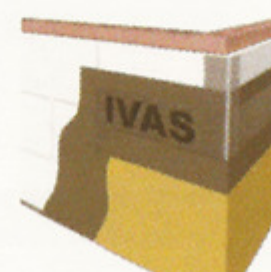


Termok8®
Grafite Plus

ECONOMICITÀ?



Termok8®
Classico



Termok8®
Classico 33



Teatro Politeama (CZ) – PROGETTO: Arch. Portoghesi



Teatro degli Arcimboldi (MI) – PROGETTO: Arch. Gregotti



Milano Gallarate – TermoK8 Modular D



San Zeno (VR) – Termok8 Facciavista (pietra ricostruita)



Cassino (FR) – Università – 23.000m² – TermoK8 Grafite



Reggio Emilia – TermoK8 Facciavista





TEATRO ALLA SCALA ✓

MILANO, ITALIA





ALIVA[®] SISTEMI
PER FACCIATE

PRADA STORE - CRYSTALS MALL

LAS VEGAS, U.S.A.



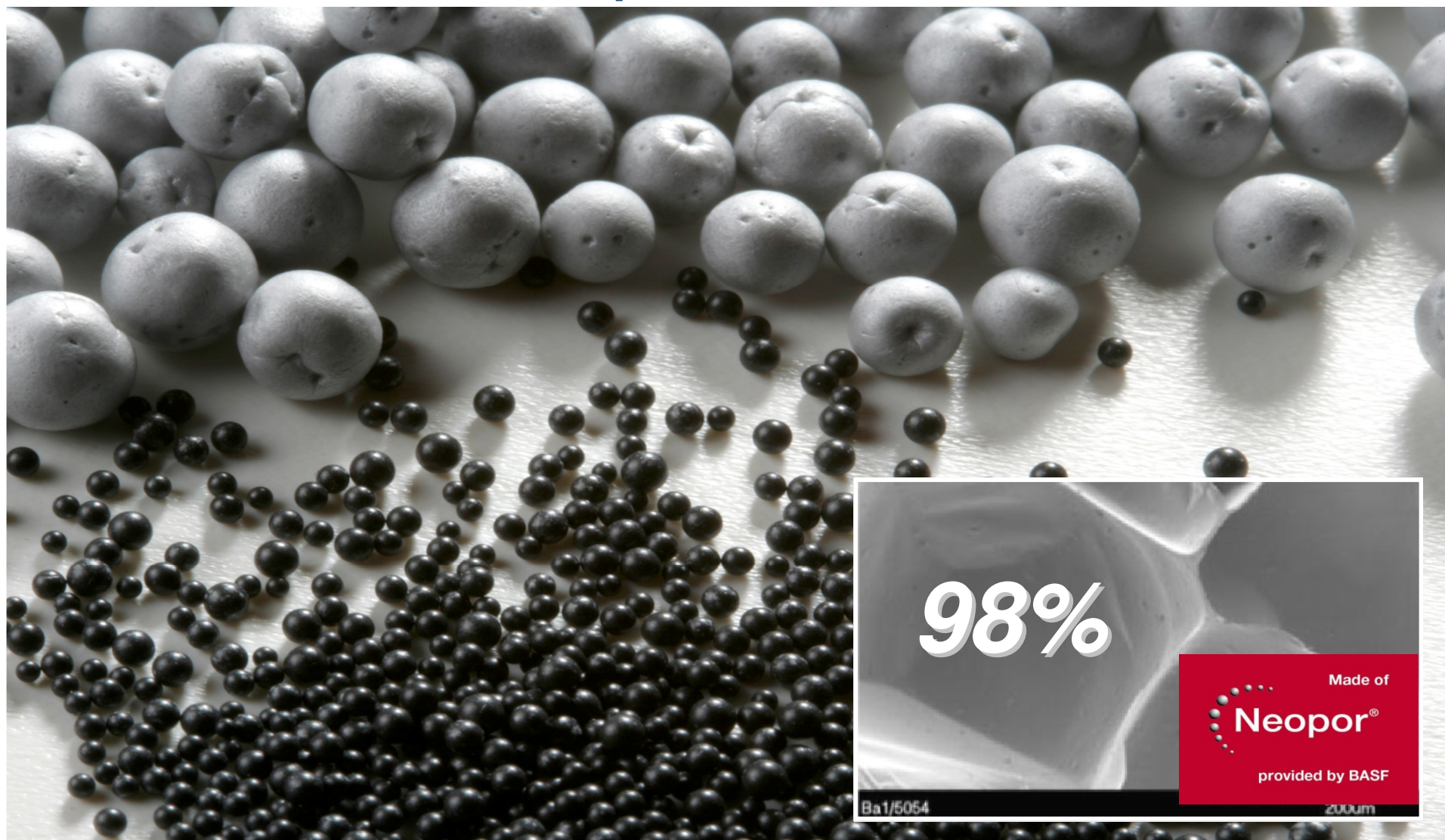


TERMOK8®

con Neopor®



Polistirene espandibile NEOPOR[®]



Premessa: Neopor® ... **non si scotta al sole**

I materiali di alta qualità in Neopor, sono sicuri anche in condizioni di estremo irraggiamento solare.

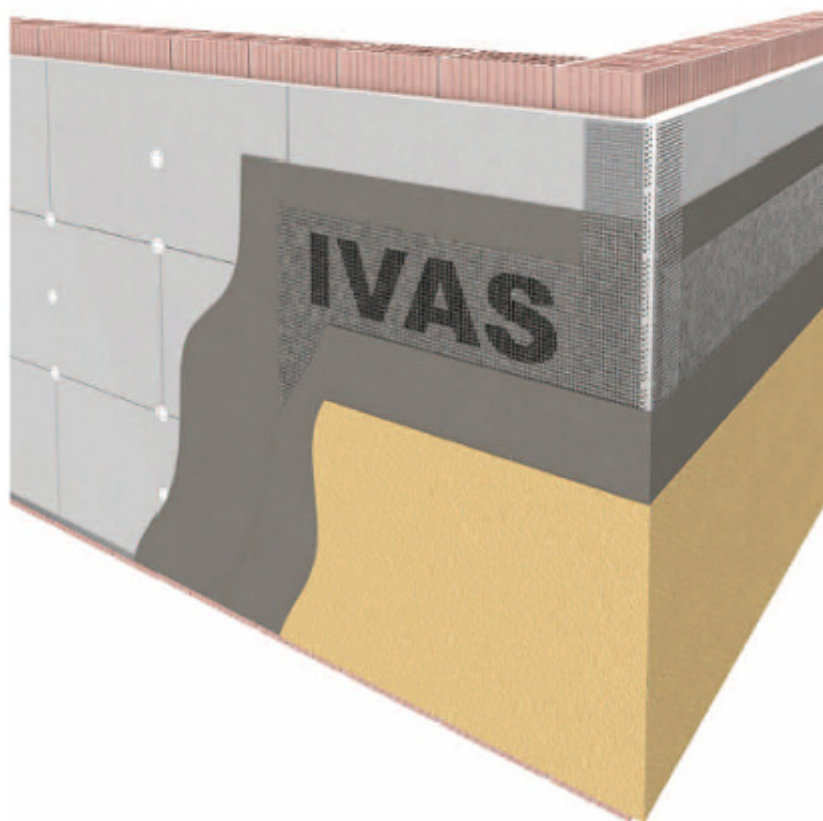


Le lastre isolanti in Neopor possono essere posate, senza alcun problema anche in presenza di sole.



TERMOK8 GRAFITE PLUS

ISOLANTE: EPS 31 G PLUS



COMPONENTI TERMOK8[®] GRAFITE

COLLANTE: Klebocem

ISOLANTE : EPS 31 G PLUS

RASANTE: Klebocem

RETE: Armatex C1 - Armatex C1 "R"

RIVESTIMENTO: Rivatone Plus
La finitura può essere realizzata anche con rivestimento idrosiliconico

ACCESSORI: in funzione della tipologia, della conformazione strutturale delle superfici da rivestire e del progetto

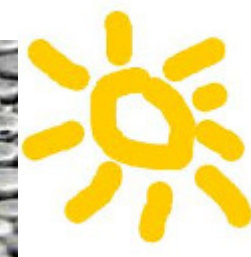
IVAS e Basf propongono

EPS 31 G PLUS



E' stato messo a punto un processo produttivo che conferisce alla lastra da cappotto una particolare conformazione delle celle che garantisce:

- ✓ Stabilità dimensionale
- ✓ Incollaggio sicuro



...anche durante il massimo irraggiamento solare.

EPS 31 G PLUS - Caratteristiche



Detensionata

Omogenea

Ad alte prestazioni di
isolamento termico



I blocchi vengono pressati con un processo produttivo controllato e bilanciato elettronicamente fino ad ottenere l'allentamento delle tensioni interne allo stesso in ogni suo punto.



Detensionata

Omogenea

Ad alte prestazioni di
isolamento termico

- ✓ Lastra alla quale vengono tolte le tensioni interne, attraverso snervatura della struttura cellulare, che potrebbero causare allungamenti e/o accorciamenti dimensionali in opera
- ✓ La lastra risulta detensionata su tutto il suo spessore e non soltanto nella parte superficiale.



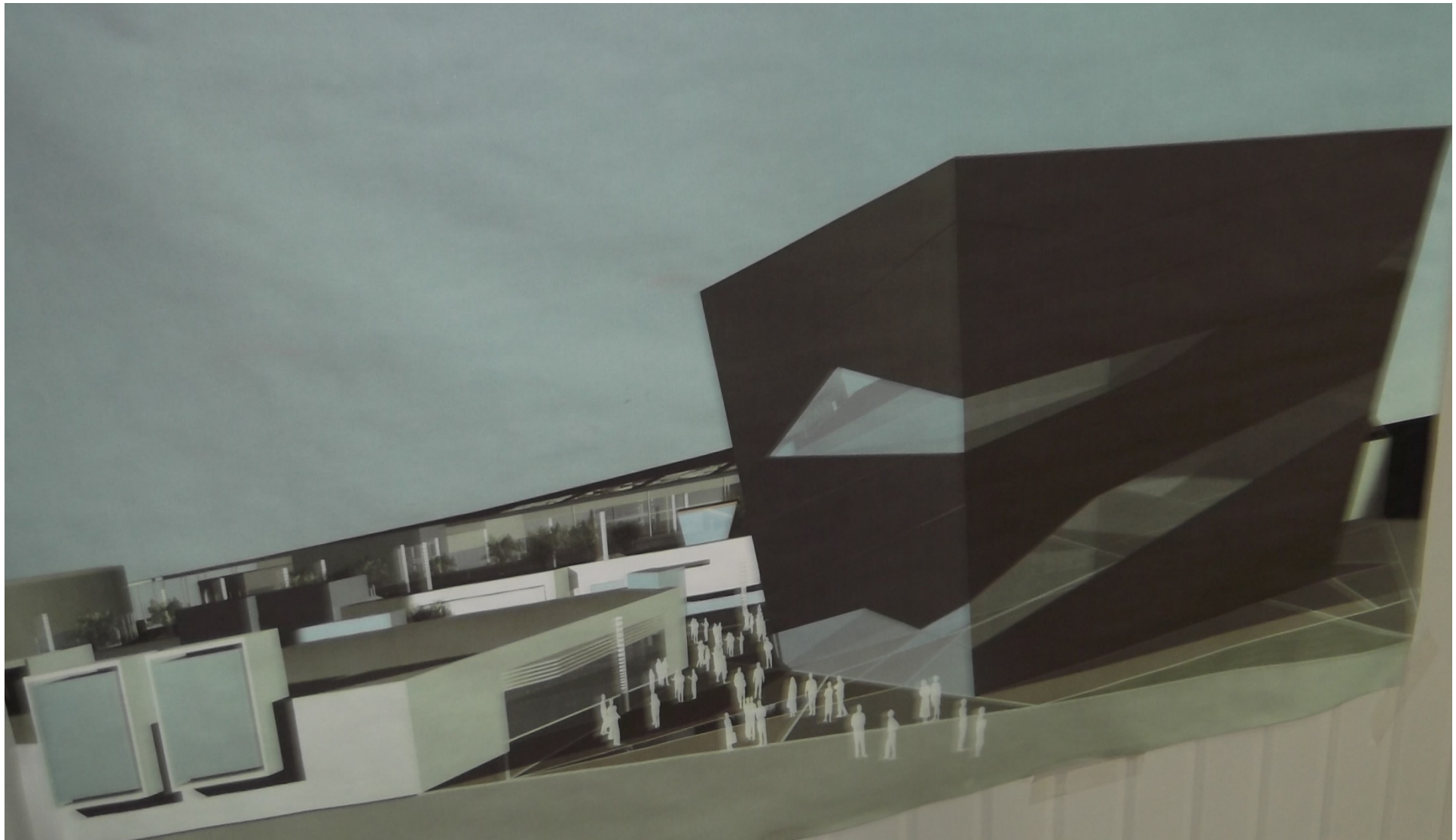
Omogeneità della lastra:

- ✓ No a doppi materiali
- ✓ No a tagli superficiali
- ✓ No a intagli

Parma – 2.500 m² – TermoK8 Grafite Plus



Parma – 2.500 m² – TermoK8 Grafite Plus

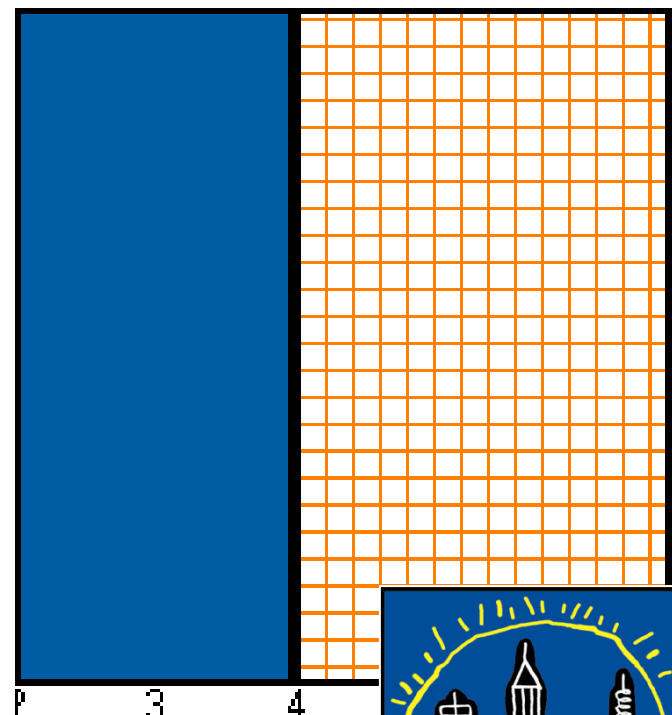


Con impiego di isolanti più prestazionali
 quali il

EPS Grafite Plus

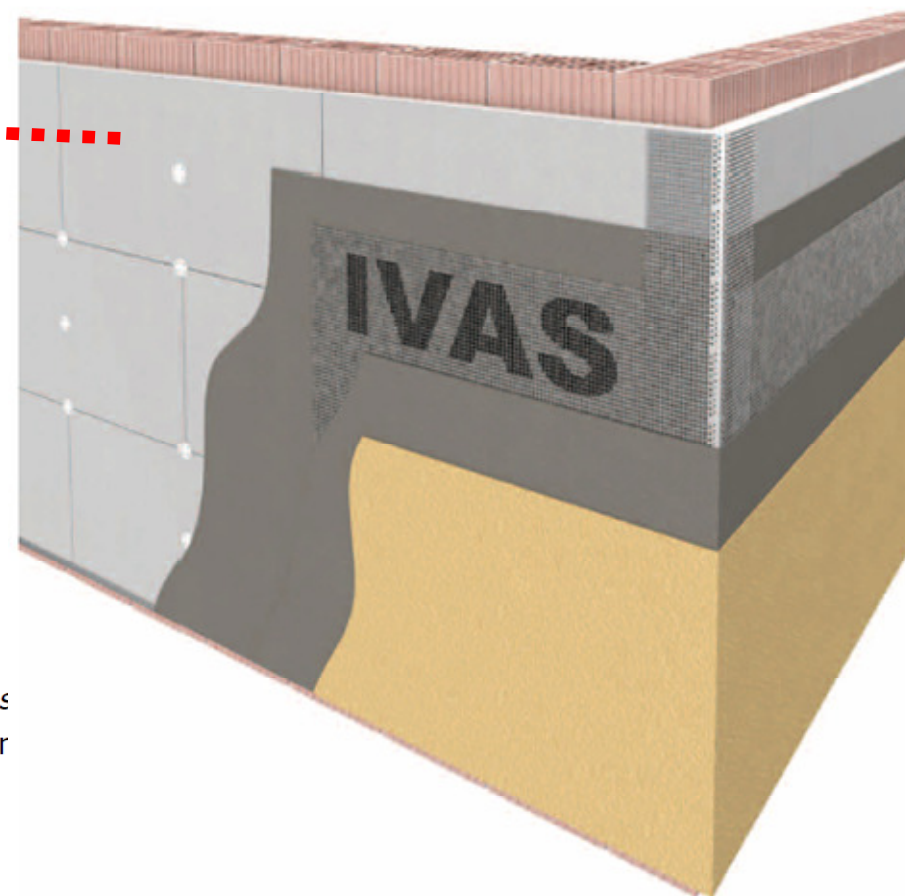
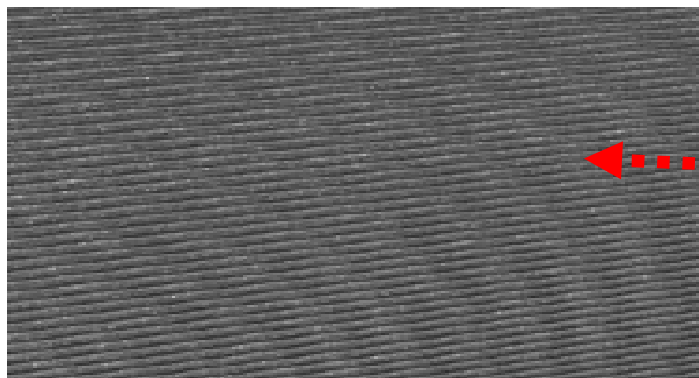


	Tipo di materiale	Materiale	Spessore [m]
		Superficie esterna	
1	IVF	Rivatone plus G15	0,002
2	IVR	Klebocem	0,003
3	IVI	Polistirene NEOPOR	0,220
4	IVC	Klebocem	0,005
5	MUR	Laterizi alveolati sp.30 cm.rif.1.1.14	0,300
6	INT	Intonaco di calce e gesso	0,015
		Superficie interna	



Trasmittanza: 0,1120 W/m²K

TERMOK8 FONOSTOP EPS



COMPONENTI

COLLANTE: Klebocem

ISOLANTE: Fonostop EPS

RASANTE: Klebocem

RETE: Armatex C1

RIVESTIMENTO: Rivatone Plus

La finitura può essere realizzata anche con rivestimento idros

ACCESSORI : in funzione della tipologia, della conformazione da rivestire e del progetto

CERTIFICATO DI FONOISOLAMENTO

FONOSTOP EPS



UNA STRAORDINARIA SOLUZIONE TECNICA

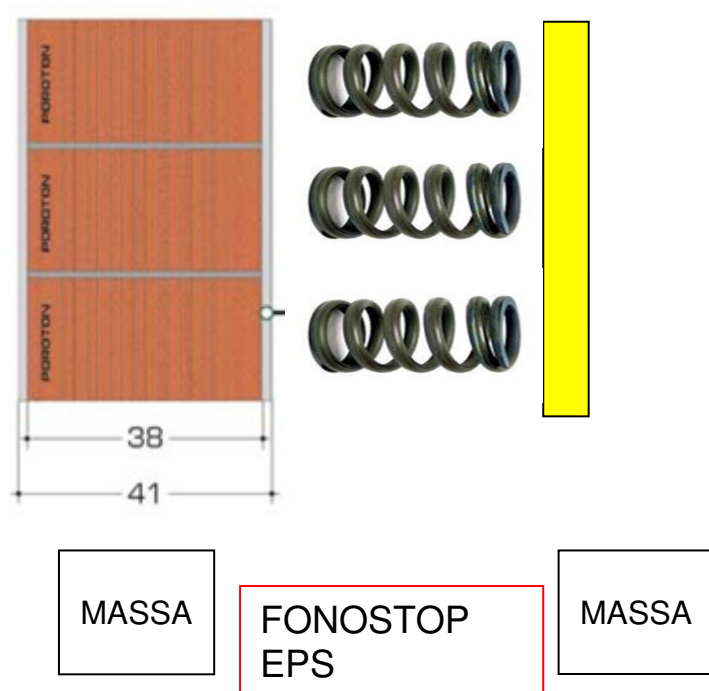
TERMICA



ACUSTICA

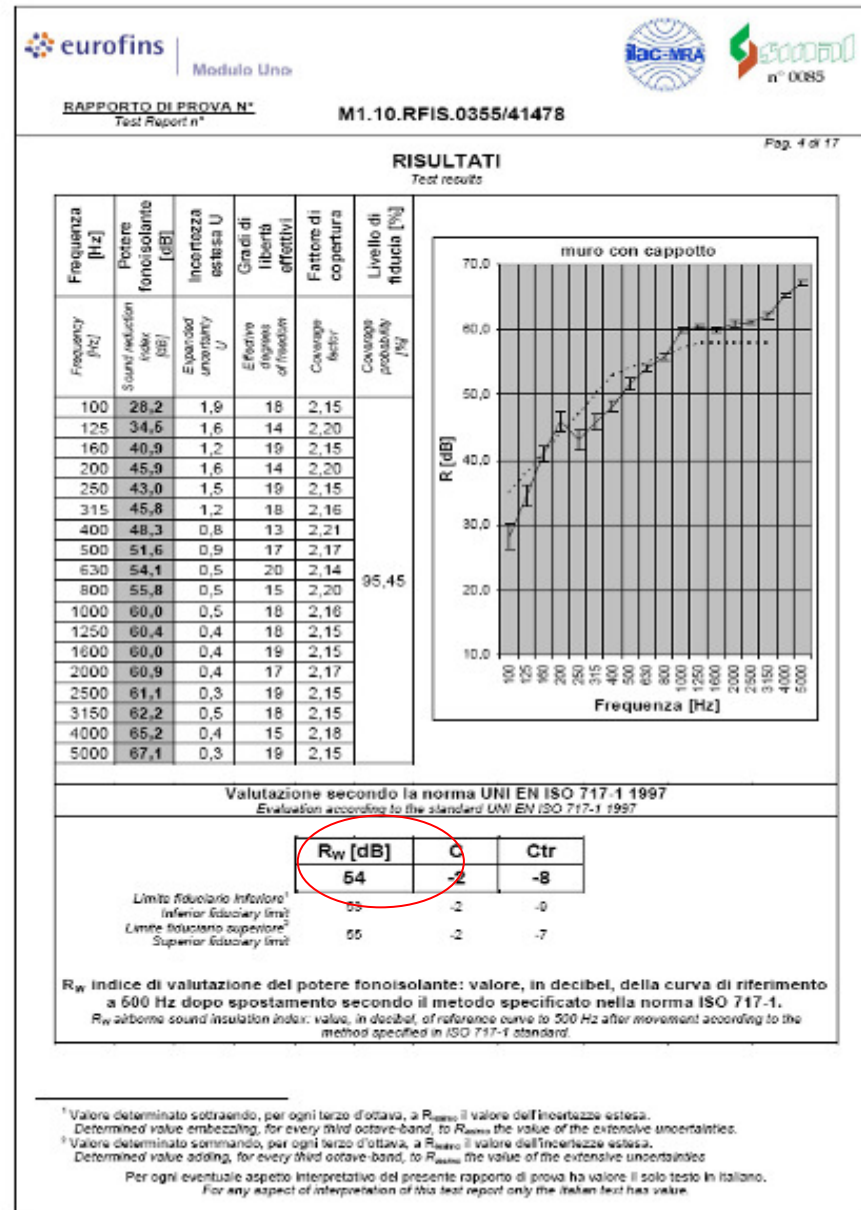
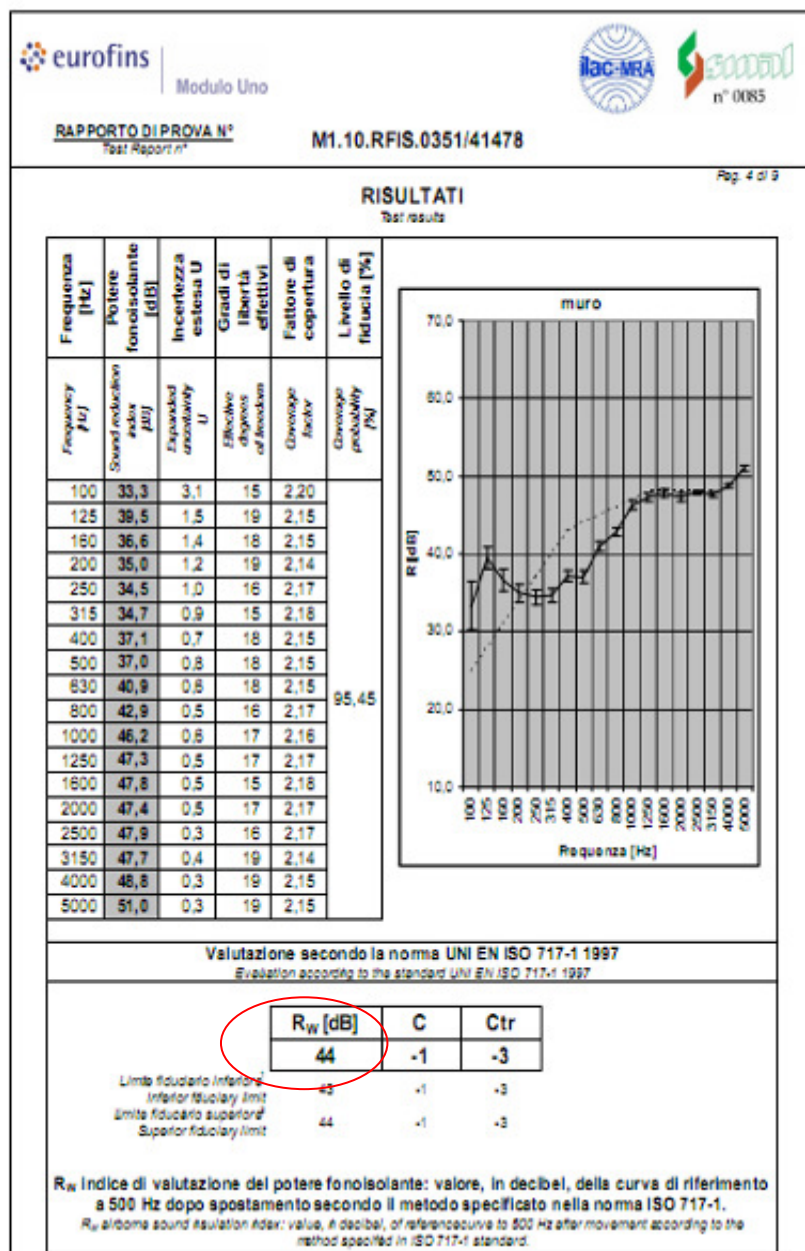
Il sistema Massa-Molla-Massa

Se l'isolante impiegato ha anche proprietà elastiche idonee a ridurre la propagazione delle vibrazioni per via solida (bassa rigidità dinamica s') si verrà a creare un sistema composto da tre elementi distinti:



- ✓ La muratura di supporto considerata rigida e continua, di massa molto più elevata degli altri due strati.
- ✓ L'isolante che funge da molla, ovvero rappresenta il materiale che deve smorzare l'onda d'urto del rumore.
- ✓ L'intonaco esterno che rappresenta l'elemento rigido ripartitore dell'energia meccanica che l'onda sonora provoca sulla superficie d'impatto.

TermoK8® Fonostop EPS - Rapporti di prova Eurofins



FONOSTOP EPS



- **Termoisolamento** ($\lambda_D=0,031\text{W/m}^2\text{K}$)
- **Fonoisolamento** (bassa rigidità dinamica)
- **Alta resistenza agli urti** (certificato in base a UNI EN 13497)
- **Economicità**
- **Semplicità di posa**

Milano – Via Novara – Termok8® Fonostop EPS G



Milano – Torre Giax – TermoK8® Fonostop EPS G



Ultima considerazione sullo stato del patrimonio costituito dagli edifici esistenti

Edifici esistenti *dati ISTAT*

Tavola 15.3 - Abitazioni occupate da persone residenti e stanze per epoca di costruzione del fabbricato ai Censimenti 1971-2001

ANNI	Epoca di costruzione del fabbricato							Abitazioni in edifici non a uso abitativo (b)	Totale
	Prima del 1919	1919-1945	1946-1960 (a)	1961-1971 (a)	1972-1981	Dal 1982	Ignota		
ABITAZIONI									
1971	3.280.497	2.109.696	3.650.111	4.750.088	-	-	1.511.035	-	15.301.427
1981	3.149.492	2.088.135	3.572.331	5.068.568	3.500.869	162.357	-	-	17.541.752
1991	3.423.160	2.038.091	3.486.009	5.120.621	3.733.030	1.935.002	-	-	19.735.913
2001	2.799.434	2.082.629	3.641.512	4.761.725	4.017.928	4.332.117	-	17.943	21.653.288
STANZE									
1971	11.583.160	7.482.145	13.485.828	18.715.884	-	-	4.975.455	-	56.242.472
1981	12.268.433	8.036.968	14.332.296	21.784.148	15.810.185	754.489	-	-	72.986.519
1991	14.284.250	8.291.308	14.333.412	22.230.127	17.257.978	8.811.633	-	-	85.208.708
2001	11.484.915	8.386.486	14.580.540	19.940.780	17.744.069	18.790.337	-	67.263	90.994.390

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione

(a) Per il 2001, il periodo 1946-1960 comprende anche le abitazioni costruite nel 1961 che, di conseguenza, non sono conteggiate nel periodo 1961-1971.

(b) Questo tipo di abitazioni non può essere disaggregato per epoca di costruzione.

Di cui 18.200.000 costruiti prima del 1981

e 4.332.000 dopo l'81

Quindi nel 2001 sono state censite in Italia

21.600.000 abitazioni esistenti

Oggi (dati non ufficiali del censimento 2011)

le abitazioni sono poco più di 22.500.000

**Ma, dato ancora più importante per le nostre
considerazioni,**

**Il 53% circa (sempre dato ISTAT) di queste
abitazioni non ha mai fatto interventi di**

Manutenzione Straordinaria

Ciò significa che PRENDENDO IN CONSIDERAZIONE SOLO il 53% degli edifici esistenti (quelli che non hanno mai fatto manutenzione straordinaria)
ci sono **in Italia** circa
11.500.000 abitazioni che:

- Hanno più di 30 anni
- Non hanno mai fatto manutenzione delle facciate
- Sono sicuramente in classe energetica pessima



- ▶ Sono un patrimonio che sta ogni giorno perdendo valore sul mercato (perché si confronta col nuovo energeticamente più valido)
- ▶ Sono fonte di dispersioni energetiche non più sostenibili
- ▶ Sono la fonte principale (in inverno) del tasso di inquinamento atmosferico (65 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno solo per questo 53%)

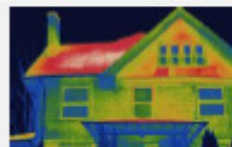




Strategia Energetica Nazionale: per un'energia più competitiva e sostenibile

Questa è la 1° Pagina – si trova sul sito : <http://www.sviluppoeconomico.gov.it>
Allegati Slides di presentazione

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica

Cosa troviamo al 1° punto



2 Sviluppo mercato competitivo e Hub del gas sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili



4 Sviluppo dell'infrastruttura e del mercato elettrico



5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti



6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali



7 Modernizzazione del sistema di *governance*



Ricerca e sviluppo nel settore dell'energia

La riqualificazione dell'esistente sarà il
vero ed unico traino per la ripresa di
molti settori dell'edilizia!



Grazie dell'attenzione!



www.termok8.com